

Moro, Giacomo. Quarto libro de' concerti ecclesiastici a una, a due, a tre, & a quattro . . . Venezia, Giacomo Vincenti. 1610. RISM MM3735a.

Title:

QVARTO LIBRO
 DE' CONCERTI
 ECCLESIASTICI
 A Vna, à Due, à Tre, & à Quattro, Voci
 per cantar nel Organo
Con la sua partitura corrente a commodo de gli Organifti
 DI GIACOMO MORO
 VIADANA
 Nouamente compofti, & dati in luce.
 DEDICATI
Al Molto Illuftre Signor Antonio Coftantini Secretario del Sereniffimo Signor Duca di Mantoua.
 [Printer's mark]
 IN VENETIA

Appreffo Giacomo Vincenti. MDCX.

Organ Title:

BASSO
PER L'ORGANO.
 QVARTO LIBRO
 DE' CONCERTI
 ECCLESIASTICI
 A Vna, à Due, à Tre, & à Quattro, Voci
 per cantar nel Organo
 DI GIACOMO MORO
 VIADANA
 Nouamente compofti, & dati in luce.
 [Printer's mark]
 IN VENETIA

Appreffo Giacomo Vincenti. MDCX.

Dedication:

AL MOLTO ILLVSTRE SIG. | MIO SIG. OSSERVANDISSIMO | IL SIGNOR
ANTONIO COSTANTINI | [orn.] |

ANchor che manifestamente io m'auuegga, molto Illustre | Signor mio offeruandissimo, quanto sia per hauere poca | proporzione questo mio picciolo presente con la grandez-za del merito di V. S. M. Illustre; e quanto sia per riu-|scir leggerissima questa mia dimostrazione in comparatio|ne de gli infiniti oblihi miei con lei; hò voluto nondime|no testificare al mondo nel miglior modo, che per hora hò potuto, la stima, | ch'io fo del suo valore; et à lei confessare il debito: e poiche non posso pagarlo, | almeno incontrarlo co'l presente volume, ch'è il Quarto de' miei Concerti v-|sciti alla Stampa. Piaccia a V. S. e per le sudete ragioni, e per la conuenien-za che può essere frà l'Opera, ch'è di musica, e la molta intelligenza, ch'el-|la hà della musica appresso à quella di tutte le scienze, e di tutte le arti libe-|rali, di gradirlo, e di conferuar me suo affetionatissimo seruitore nella sua | felicissima grazia; come di cuore ne la supplico, bacciandole per fine le mani. |

Di Vinegia li 2. Luglio 1610. | Di V. S. Molto Illustre | Affetionatissimo seruitore | Giacomo Moro Viadana

Note to Readers:

[page 1]

AVVERTIMENTO | VTILE ET NECESSARIO | A I MAESTRI DI CAPELLA, | ET A I
CANTORI. | [orn.] |

IO hò sempre stimato per molti degni rispetti, & giuste ragioni oltra | modo necessario, che li Maestri di Capella, & i Cantori siano dotati | di quelle parti, che qui à basso faranno da me descritte, che quasi ten-|go per non nulla il valore de' Compositori delle Musiche, & la dottri|na loro, se non corrispondono le qualità di quelli, che hanno cura di | farle cantare, & de gli altri, che le cantano. Sono in grandissimo er-|rore tutti quelli, che portano opinione che tra il musico, & il cantore | non vi sia differenza alcuna; percioche questa opinione nasce da mera | ignoranza di questi tali di non saper discernere la differenza, che tra i Bicchieri & li Bocca-|li; li Musici sono scientiati, molto bene intendenti dell'arte, & fanno la ragione di quelle cose | che compogono nella Musica: la doue i cantori senza hauere altra interna cognitione dell'ar|te cantano le cose da altri composte, & vfano bene spesso l'audacia in cambio della scienza. | Si che tra di loro è quella differenza a punto, che è tra la luce, & le tenebre; & grande abuso | hoggi di si vede, che alcuni cantoracci presentuosi, [sic] & arroganti non si vergognano di far pu-|blicamente nelle Chiese il Maestro di Capella, & pure à pena, & à mille stenti conoscono le | note, & nondimeno hanno in loro tanta arroganza, & ambitione che con vna redicula gon-|fiatura nel far musica, fanno vno squadernamento di libri di quinternelli di cartazze scritte, | andando hor di quà hor di là cercando hor vn Kyrie, & hora vn'altra cosa di questo, & di | quell'altro autore, & nel batter la misura si veggono molte volte scontorcer tutti, & alzar | ambedue le braccia quanto più possono, dubitādo forse, che se così non facessero, non fussero, | da

gli aftanti per Maeftri di Capella conofciuti. A tal che fpeffe volte è auuenuto che'l popo|lo quali moffo à naufea per fimili comedie (che tal nome più tofto che di Mufica fi può da-|re à i loro fconcertati concerti) fi è partito & abbandonata la Chiefa non sò fe con maggior | marauiglia o fdegno, & mi vien da ridere co'l ridurmi a memoria, che quefti tali volendo ef-|fer conofciuti per Maeftri di Capella con sì gentil maniera rapprefentano quell' Afino, che | portaua à doffo l' imagine di quella anticha Dea, il quale vedendo che il popolo s'inchina-|ua & faceua riuerenza credeua, che à lui & non alla Dea ciò fuffe fatto. Et à quefto s'aggiun|ge che per volerfi quefti tali vcellacci veftir delle piume d'un gentiliffimo Vfignuolo, ò Paf-|fero |

[page 2]

fero Canario tranferinono [*sic*] di lor mano l'altrui compositioni, accioche per loro proprie fiano | credute. Et hauendo fatto il callo in quefta loro vana & ambitiofa ignoranza talmente s'a-|refano, che non fi curano d'andar piu oltre nell'imparare quello che alla loro professione, | che vorrebbon pur faper fare, fi conuiene. Tutte quefte difconuienze & difetti ridiculi d'al-|cuni hò voluto cofi minutamente raccontare, perche dal immaginarfi il contrapofto di sì fatte | maniere de gli ignoranti ageuolmente senza alcun'altro mio ricordo ogn'uno potrebbe for-|mare vna regola è perfetta di quelle cofe, che ad eccellente Maeftro di Capella, & à bon can|tore fanno quali pretiofa corona. Vn Maeftro di Capella che degnamente voglia portar | quefto nome bifogna, che per voler batter bene vn canto habbia in eccelenza il Contrapunto | & intenda piu che mediocrementel'artificio di quello, accioche non hauendo molte volte | il compofitor della Mufica che fa cantare, potuto arriuare à quella imitatione, che ricercaua-|no le parole, poffa aiutarlo co'l variare, & con l'alterar la battuta, come fanno tutti i valen-|t'huomini intelligenti della Mufica, che con la loro mifura variata à mille modi fanno foa-|ce, [*sic*] & armoniofo ogni canto per brutto, che egli fi fuffe, & gli esperti cantori con quefta bo-|na guida poffono meglio & piu acconciamenti, & con bon garbo far l'ufficio loro di ben | nantare. [*sic*] Ma per il contrario quei che fono ignoranti non fanno cantare fe non fotto quella | mifura fgarbata da battilana con vno ftrepito di braccia, che paiono tanti Galeotti che voghi|no, & per non confeffar la loro ignoranza, dicono, che la mifura de' dotti & fcienti Maeftri | di Capella non è intefa tra di loro, perche non fanno battere; onde quei che fon ciechi voglio|no con vna temeraria aroganza infegnare la strada à chi ben vede. Il che quanto fia odiofo, | & ridicolo, non è alcuno per mediocre giudicio che habbia, che non fappia ben giudicarlo. Ma lafciano ogn'altra cofa da banda ritorno al mio intento di far coftare la differenza che | fi troua tra il Mufico, & il cantore, la quale fcienza da molti argomenti dal nome folo | fi può chiaramente conofcere, percioche il mufico dalla fcienza ifteffa lo prende, & il canto-|re dalla femplice operatione del cantare, come il compofitore dal componer, & il fonatore | dal fonare. E adunque vero Mufico quello che hà la vera & real facultà di faper il contrapō|to & giudicar i generi de i canti, la forza delle parole, & il miftero parimente de' i componi-|menti de' Poeti. Si che qualunque perfona che voglia ben cantare, & effer bon Maeftro di | Capella s'affattichi nello ftudio, ricordandofi che quelli meritano vera lode, che con li virtuo|fi mezzi cercano di acquiftarla, & di farfi tra gli altri huomini immortali. | [orn.]

Index:TAVOLA DELLI CONCERTI
DI GIACOMO MORO VIADANA.

[column 1]

AD VNA VOCE.

SVbito sagitabūt eum Canto, o Ten.
Mififti iram tuam Canto, o Tenore

A DVE VOCI.

IN te domine speraui
O Benediçta Baffo, e Canto
O Magnum mifterium Canto, e Baffo
Exurgat Deus
Miferere mei. Due Soprani, ouer Tenori.
Mater, & Virgo Due Soprani, ouer Teno.
Non vos relinquam Due Canti, ò Tenori.
Surge propera Due soprani, ouer Tenori.
Surge Petre Con due Soprani.

A TRE VOCI.

Veni Sponfa Chrifti. Baffo con due Sopr.
Alleluia Baffo, e due Soprani, ò Tenori.

[column 2]

Venite, & videte Con due Soprani, & | vn Baffo.
Flores apparuerunt Baffo con due So-|prani.
Falfi bordoni Baffo con due Soprani, | ouer Tenori.
Lætanie della Madonna.

A QVATTRO VOCI.

O Sançtiffime Confeffor Due Baffi, | & due soprani, ouer Tenori.
Laudate pueri Dominum. Due Baffi, | due Soprani, ouer Tenori.
Magnificat Anima mea Domium. [sic]

FINIS.

Contents:

Subito fagitabunt eum Voce sola Canto o Tenore
 Mififti iram tuam Voce sola Canto, o Tenore
 In te domine speravi A due voci
 O Benediçta A due voci Baffo, e Canto
 O Magnum mifterium A due voci Canto, e Baffo
 Exurgat Deus A 2. Baffo, e Canto
 Miferere mei Deus A 2. Due soprani, ouer Tenori
 Mater, & Virgo A 2. Due soprani, ouer Tenori
 Non vos relinquam A due voci Due Canti, ò Tenori
 Surge propera A 2. Due soprani, ouer Tenori
 Surge Petre A 2. Due Soprani
 Veni Sponfa Christi A Tre Baffo con due soprani
 Alleluia A 3. Baffo, e due soprani, ò Tenori
 Venite, & videte A Tre. Con due soprani, & vn Baffo
 Flores apparuerunt A 3. Baffo con due Soprani
 Falfi Bordoni A 3. Baffo con due soprani, ouer Tenori
 Primi Toni
 Primi Toni.
 Secundi Toni.
 Secundi Toni.
 Tertij Toni.
 Quarti Toni.
 Sexti Toni.
 Lætanie della Madonna A 3. Con due Canti, e vn Ten. [Litany of Loreto]
 O Sançtiffime Confeffor Domini A 4. Due Baffi, & due Soprani, ouer Tenori
 Laudate pueri Dominum A Quattro voci Due Baffi e due Soprani, ouer Tenori
 Magnificat Anima mea A 4. Paribus vocibus [odd verses]

Part-books:

| | |
|------------------------------|---|
| [CANTO PRIMO.] | [A ¹⁴] [28pp.] [Dedication. Note to Readers. Index.] [First sheet with title, dedication, note to readers, end of Magnificat and index missing from only surviving copy.] |
| CANTO SECONDO. | B ¹⁰ 20pp. Dedication. Note to Readers. Index. |
| BASSO | C ¹² 24pp. Dedication. Note to Readers. Index. C ² mislabeled D ² |
| BASSO <i>PER L'ORGANO.</i> | D ¹² 24pp. Note to Readers. Index. |

Remarks:

Quarto format. *Laudate pueri Dominum* is a motet without doxology. Copy consulted: I-Bc. RISM MM3735a.